

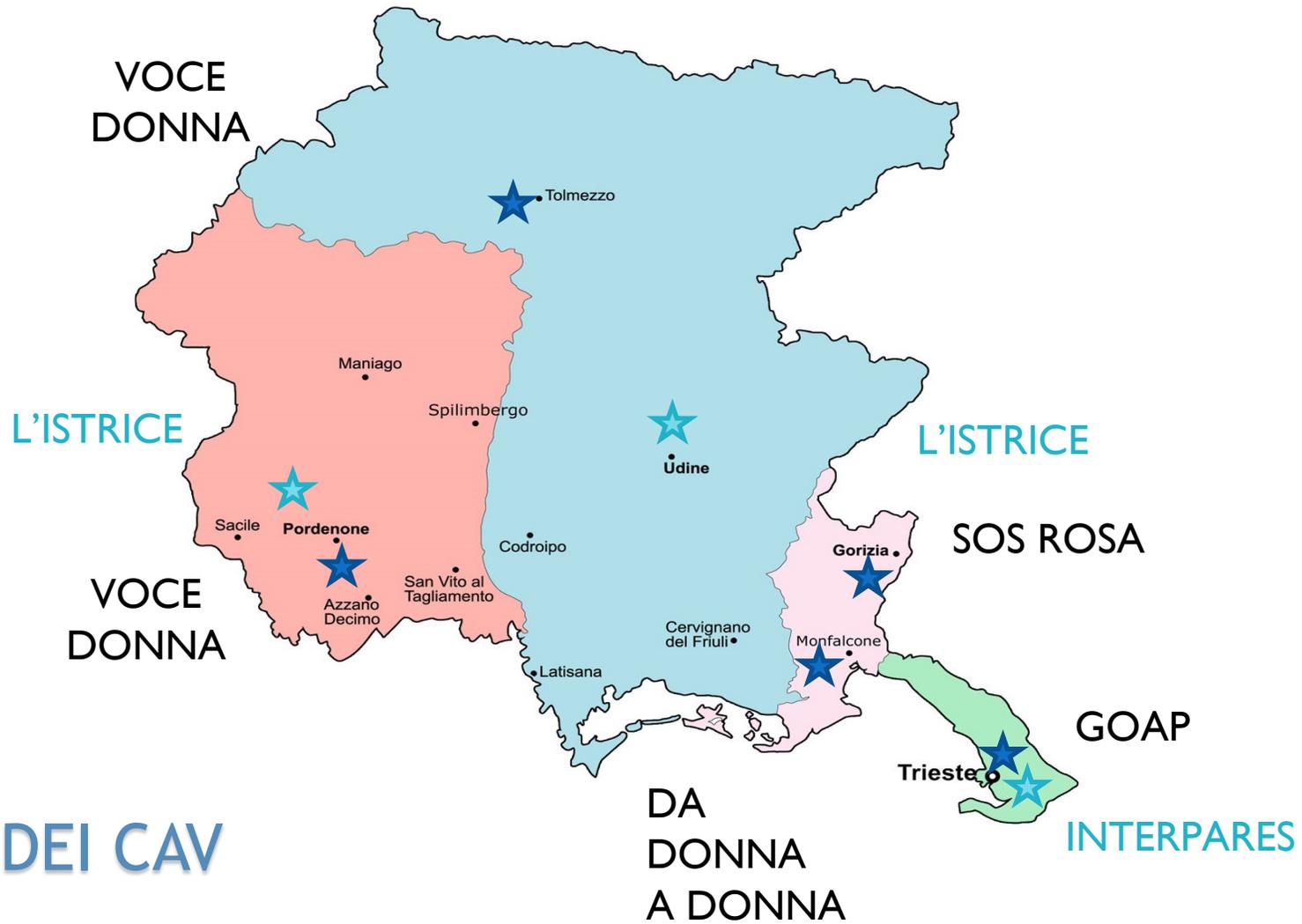
AZIONI DI SOSTEGNO PER CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il lavoro dei Centri Antiviolenza

Laura Cogoy - Centro Antiviolenza GOAP

Vanessa Baccichetto - Centro Antiviolenza Voce Donna

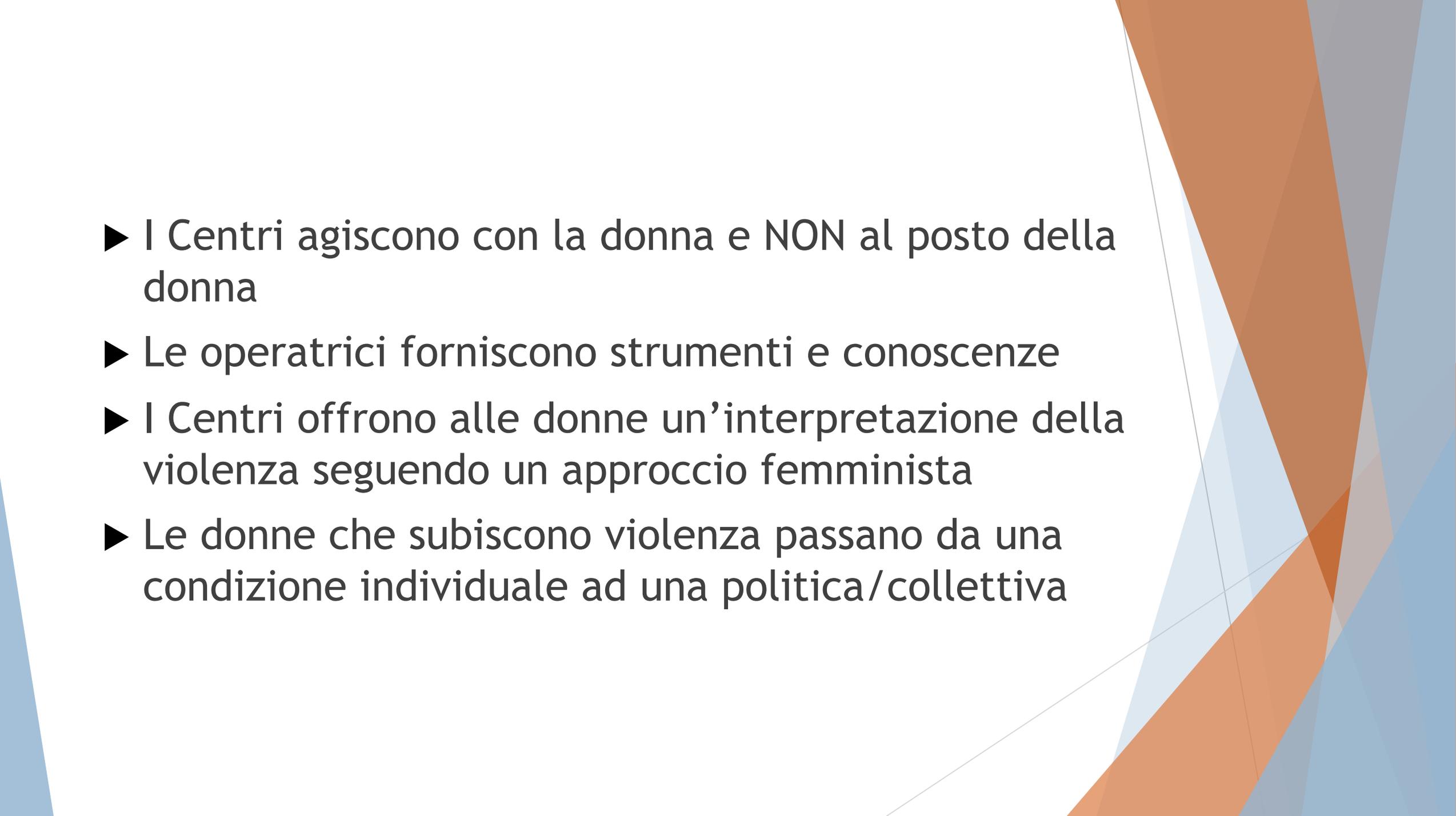
Trieste, 8 Novembre 2023



SEDE DEI CAV
E
DEI CUAV

Il punto di vista dei Centri antiviolenza (art. 3 convenzione di Istanbul)

- ▶ La violenza sulle donne è un **fenomeno sociale e culturale** legato al modo in cui si strutturano le relazioni tra uomini e donne nella società e, quindi, nella famiglia.
- ▶ Deriva dalla **gerarchia e differenza di potere** esistente tra i due sessi nella società.
- ▶ E' una **forma di controllo** di un genere (maschile) sull'altro (femminile) finalizzato al mantenimento dei ruoli.
- ▶ E' presente in **tutte** le società in varie forme.

- 
- ▶ I Centri agiscono con la donna e NON al posto della donna
 - ▶ Le operatrici forniscono strumenti e conoscenze
 - ▶ I Centri offrono alle donne un'interpretazione della violenza seguendo un approccio femminista
 - ▶ Le donne che subiscono violenza passano da una condizione individuale ad una politica/collettiva

Attività dei CAV

- ▶ Colloqui di accoglienza
- ▶ Ospitalità in Casa rifugio
- ▶ Informazioni legali
- ▶ Consulenze genitoriali e psicologiche
- ▶ Intermediazione con altri servizi
- ▶ Gruppi di auto mutuo aiuto, gruppi autostima
- ▶ Attività con le/i minori di gruppo e individuali
- ▶ Formazione per operatori dei servizi
- ▶ Formazione nelle scuole
- ▶ Attività di ricerca

Fondamentale il lavoro di rete

Pronto Soccorso e professionisti/e del settore sanitario (stanza Rosa, GAV, NPI)

Servizio Sociale

Forze dell'Ordine

Associazioni ed enti attivi nel territorio (caritas, CPIA)

Centro per l'impiego e agenzie interinali

Istituti scolastici del territorio





mediatore



Carabinieri



Servizi sociali



Tribunale penale



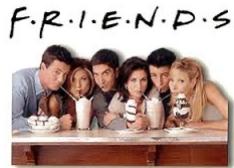
Polizia



Servizi minori



figli



amici



Pronto soccorso



Familiari



Centro
antiviolenza



avvocato



psicologo



Tribunale civile



consultorio



Medico di base

QUALI SONO I MANDATI DEI DIVERSI
SOGGETTI

CHE ATTEGGIAMENTO HANNO I SOGGETTI
VERSO LA VIOLENZA DI GENERE E QUALI LE
RISPOSTE

CHE COSA DEVONO/POSSONO
CONDIVIDERE QUESTI SOGGETTI

OBIETTIVI DI BASE DEL LAVORO DI RETE

- ▶ **RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI UTILI IN MODO OMOGENEO TRA SERVIZI**
- ▶ **UTILIZZARE UN LINGUAGGIO E UN APPROCCIO COMUNE NELLA PRESA IN CARICO DEI CASI**
- ▶ **OFFRIRE ALLA DONNA UNA PRIMA RISPOSTA APPROPRIATA**

Le buone prassi riducono il rischio di femminicidio

Una costante cooperazione e dialogo tra i diversi soggetti coinvolti nei casi di violenza di genere tutela le vittime e ne riduce il rischio di recidiva e di morte. (marac)

Protocolli strategici ed operativi

Cambiamento di prassi

Protezione delle vittime

ORPHAN of FEMICIDE INVISIBLE VICTIM

Il progetto è finalizzato a realizzare interventi integrati e multidisciplinari che possano prendere in carico gli/le orfani di femminicidio e le loro famiglie.

I DATI in FVG (EURES 2009-OGGI)

- 14 MINORI ORFANI/E (0-21 anni)

1. Intervento di presa in carico integrato a sostegno di orfani/e di femminicidio

2. Misure di supporto per la famiglia affidataria

3. Capacity-building

4. Promozione coscienza diffusa di prevenzione del fenomeno della violenza maschile contro le donne

Comunicazione e disseminazione

Fa PREVENZIONE e
SENSIBILIZZAZIONE

È COMPETENTE

Definisce **PROTOCOLLI OPERATIVI**

- CON IL SERVIZIO SOCIALE/ TEMPO SOSPESO
- PRONTO SOCCORSO (CON GLI SPORTELLI DI ASCOLTO PRESSO I PRESIDII SANITARI)
- FORZE DELL'ORDINE - COLLOCAMENTO IN EMERGENZA

**UNA BUONA
RETE**

ACCESSO AL CENTRO ANTIVIOLENZA

Tramite invio formale:

P.S./Consultorio/ Servizio
Sociale
Forze dell'Ordine

Tramite invio informale

Familiari parenti
Donne accolte
Amiche

Direttamente

Telefono/1522
Accesso diretto
Mail

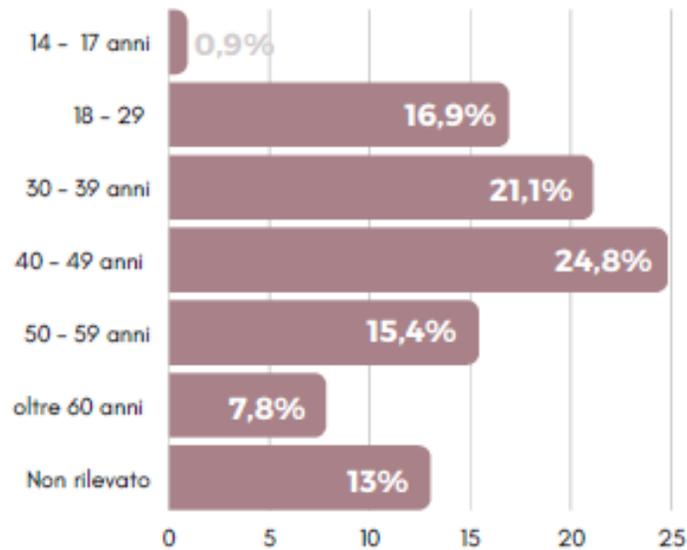
ACCESSI GOAP

| ANNO | Donne |
|------|---------------------------------|
| 2020 | 279 (*totale donne accolte 472) |
| 2021 | 261 (*totale donne accolte 476) |
| 2022 | 265 (*totale donne accolte 475) |
| 2023 | 284 al 06.11 |

ACCESSI VOCE DONNA Pordenone e Tolmezzo

| ANNO | Donne Pordenone | Donne Tolmezzo |
|------|-------------------|------------------|
| 2020 | 204 | 48 |
| 2021 | 215 | 53 |
| 2022 | 254 | 79 |
| 2023 | 263 (al 06.11) | 75 (al 26.10) |

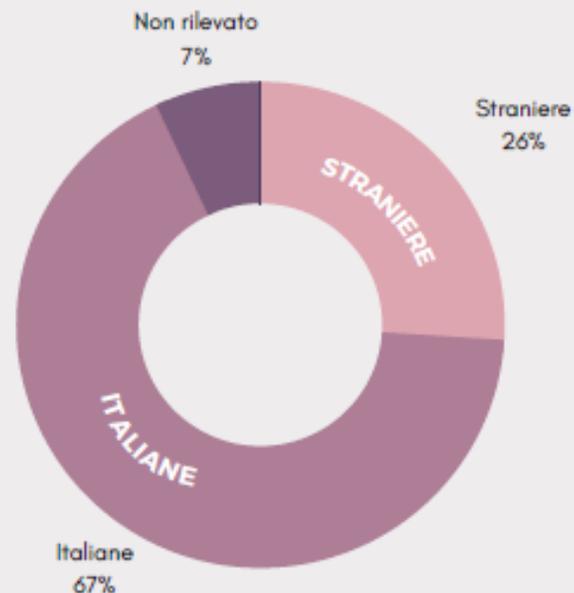
CHI ACCEDE?



46%
DONNE
ACCOLTE
HA UN'ETÀ
COMPRESA TRA
30 > 49 ANNI

NAZIONALITÀ

Nella stragrande maggioranza dei casi i centri accolgono prevalentemente donne italiane (solo il 26% hanno una diversa provenienza) e questo dato è costante negli ultimi anni (26% nel 2020 e 26,5% nel 2019) e allineato con il dato nazionale ISTAT del 2020 (27,7%) e del 2019 (28%) (<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>).



Dati Donne accolte nei centri D.i.Re. 2021

I BISOGNI DELLA DONNA

- ▶ Protezione / sicurezza- valutazione del rischio
- ▶ Riservatezza / anonimato - relazione di fiducia
- ▶ Consulenza e sostegno
- ▶ Solidarietà
- ▶ Sostegno per le questioni economiche, alloggio, salute, lavoro, informazioni

Essere capaci di identificare i bisogni della donna è un elemento cruciale nel processo di aiuto

Il percorso con la donna al Centro antiviolenza

- 1. FOCUS SULLA VIOLENZA**
- 2. FOCUS SULLA PROTEZIONE**
- 3. FOCUS SULLA RESPONSABILITA'**
- 4. FOCUS SULL'EMPOWERMENT**

1. FOCUS SULLA VIOLENZA: analisi della situazione e valutazione del rischio per es. S.A.R.A.; ISA...

S.A.R.A. «Spousal Assault Risk Assessment»: la valutazione del rischio di violenza interpersonale fra partner

- ✓ Composto da 20 indici di rischio (sia statici che dinamici)
- ✓ Esiste una versione breve di Screening (SARA - S, composto da 15 fattori) (Baldry, 2006).
- ✓ non è un test psicometrico con punteggio numerico, ma rappresenta una buona “griglia” di rilevazione, utile alla stima del livello di rischio (alto, medio, basso)
- ✓ Ha dimostrato buona validità ed affidabilità, ma risente della discrezionalità di chi lo somministra

Una buona valutazione del rischio tiene in considerazione 3 focus:

- aspetti legati alle **dinamiche del maltrattamento**;
- ai **comportamenti** e alle **caratteristiche del maltrattante**;
- gli **elementi di vulnerabilità della vittima** che potrebbero limitarne le capacità di autoprotezione e rendere più probabile una riesposizione al pericolo.

2. FOCUS SULLA PROTEZIONE: attivazione degli strumenti necessari per la sicurezza (valutazione del rischio, piano di sicurezza, denuncia, ospitalità, ecc.)

- Codice rosso
- Riforma Cartabia

Evoluzione normativa dei reati di genere

LEGGE 154/2001 misure contro la violenza nelle relazioni familiari

LEGGE 38/2009 misure di contrasto alla violenza sessuale e stalking

RATIFICA CONVENZIONE DI ISTANBUL

Legge 77/2013, in vigore dal 1° Agosto 2014

Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere (in famiglia, della violenza sessuale e degli atti persecutori, del femminicidio. Legge 119/2013 del 15 ottobre 2013)

LEGGE 122/2016 istituzione fondo vittime violenza

LEGGE 4/2018 Norme a favore orfani crimini domestici

CODICE ROSSO Legge 69/2019

Riforma Cartabia- Giustizia penale Legge 134/2021- D. LGS 150/2022-
Giustizia civile Legge 206/2021- D.LGS 149/2022

Codice Rosso L.19 luglio 2019 n.69

Obiettivo: velocizzare l'instaurazione del procedimento penale e accelerare l'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime

Introduce 4 nuovi delitti:

- deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso;
- diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso;
- costrizione o induzione al matrimonio;
- violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa f. e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati

Inoltre introduce:

- aumento delle pene (maltrattamenti da 2 a 6 ora da 3 a 7 anni di reclusione);
- sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione obbligatoria a percorsi di recupero (con oneri a carico del condannato).

Le notizie di reato devono essere riferite al PM dalla polizia giudiziaria e il PM, entro 3 giorni, deve assumere informazioni dalla persona offesa.

Riforma Cartabia - in ambito penale

la legge n. 134 del 2021 commi da 11 a 13, contiene modifiche che investono direttamente la normativa in tema di **tutela delle vittime di violenza di genere**

Tali previsioni **estendono** anche alle vittime dei reati previsti in **forma tentata** e alle vittime di **tentato omicidio** la portata applicativa delle norme introdotte con la legge n. 69 del 2019 (**Codice Rosso**), in particolare, **estendendo l'ambito di applicazione di una serie di garanzie processuali**, fino a farvi rientrare tutti i **reati sentinella** commessi nella forma tentata e il reato di tentato omicidio

Dispone specifiche norme rispetto alla **comunicazione alla parte offesa** di informazioni riguardanti, misure detentive e la cessazione di tali misure

Impone specifici **tempi** di gestione per l'ascolto delle vittime di reato da parte delle PG delegata e di gestione dei procedimenti da parte del pubblico ministero

Prevvede la **comunicazione fra il tribunale penale** e il **Giudice civile** di determinati atti nel caso di separazione fra coniugi o affidamento di figli minori

Subordina l'applicazione della sospensione condizionale della pena a percorsi specifici offerti da associazioni che si occupano di prevenzione e assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati

Prevvede **l'arresto obbligatorio** per l'infrazione della disposizione di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa e ai luoghi da essa frequentati

Riforma Cartabia

In ambito civile

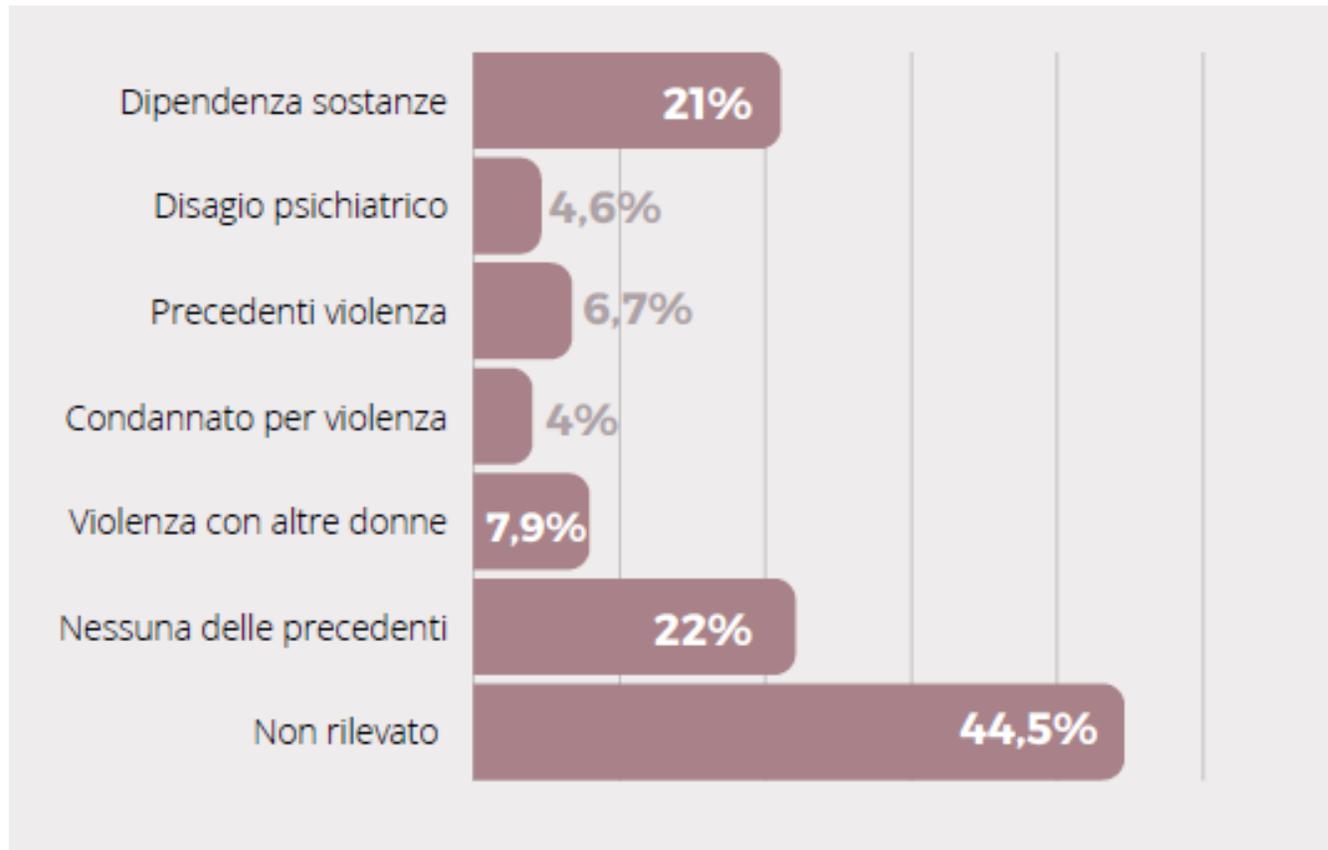
Prevede modifiche nei procedimenti relativi alle famiglie e ai minori articolate in 3 fasi:

28.02.2023 entra in vigore il **rito unico** applicabile a tutti i procedimenti relativi allo stato delle persone, ai minorenni e alle famiglie – oggi di competenza del Tribunale ordinario e del Tribunale per i minorenni (art 473 bis e ss) Tutti i processi introdotti da tale data sono soggetti al nuovo rito.

30.06.2023 entrano in vigore le disposizioni relative alla **modifica dei criteri di riparto di competenza** tra Tribunale ordinario e Tribunale per i minorenni art. 709-ter c.p.c.; la modifica degli artt. 78 e 80 cpc relativi alla nomina di un curatore speciale al minore.

31.12.2024 istituzione del Tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie – con soppressione del Tribunale per i minorenni – articolato in una sezione distrettuale e in una o più sezioni circondariali. Il Tribunale unico sarà composto da giudici togati ed onorari esperti

3. FOCUS SULLA RESPONSABILITA': ri-attribuzione della responsabilità al maltrattante; ha scelto di agire violenza



Report dati dire 2021

4. FOCUS SULL'EMPOWERMENT: riattivazione delle risorse della donna e della sua capacità di prendere decisioni autonome, ricostruzione del senso di autoefficacia

...Tutto inizia con una buona accoglienza...

L'ACCOGLIENZA

- ▶ Condotta da 2 operatrici donne che aiutano la donna a svelare e riconoscere la violenza in una situazione di riservatezza;
- ▶ Svolta senza preconcetti, in modo diretto e non giudicante;
- ▶ Basata sull'ascolto empatico dei vissuti violenti della donna (tenendo conto di emozioni spesso contrastanti quali vergogna, senso di colpa, paura, rabbia, impotenza);
- ▶ Usando lo stesso linguaggio della donna.

Promozione di percorsi efficaci di fuoriuscita dalla violenza

- ▶ Identificare i bisogni
- ▶ Costruzione del desiderio di affrontare la violenza subita e la sofferenza che ne deriva
- ▶ Conoscenza dei propri diritti
- ▶ Riconoscere il proprio vissuto come violenza e affrontarne le conseguenze
- ▶ Decostruzione degli stereotipi (anche rispetto alla cultura ospitante)
- ▶ Valorizzare gli aspetti positivi della cultura d'origine
- ▶ Superare i pregiudizi
- ▶ Avere informazioni sul ruolo specifico di ogni servizio

STATO D'ANIMO DELLA DONNA AL PRIMO COLLOQUIO



Impaurita e spaventata
In ansia
Agitata o bloccata
Prova vergogna e imbarazzo
Parla in maniera concitata
Piange
Si autocolpevolizza
Minimizza e non nomina la violenza

Tutte le donne, italiane o straniere, affrontano nel percorso di fuoriuscita dalla violenza un **processo trasformativo** che mette in discussione valori sociali e culturali profondamente radicati nel mondo che le circonda



COSA FARE E COSA NON FARE

- Considerazione
- Rispetto
- Ascolto empatico e attivo
- Accogliere la narrazione come affidabile
- Riconoscimento e superamento dei pattern personali
- Identificazione del rischio
- Valorizzazione delle sue risorse
- Istruire sul numero di emergenza 112
- Fornire i contatti del CAV o 1522
- Allontanarla
- Sostituirsi a lei
- Giudicare lei e/o i suoi agiti
- Porre domande intrusive e incalzanti
- Mettere in dubbio
- Incolparla e accusarla
- Minimizzare
- Agire senza il suo consenso

L'OSPITALITÀ

OSPITALITÀ IN ALBERGO

OSPITALITÀ DI EMERGENZA

- Per donne che necessitano di abbandonare la propria abitazione immediatamente
- Permanenza max 45 giorni

OSPITALITÀ SEGRETA

- Per donne che necessitano di maggiore protezione e hanno progetti più lunghi
- Permanenza max 4 - 6 mesi

CASA DI TRANSIZIONE

- Per donne che hanno superato la situazione di violenza ma non sono del tutto autonome economicamente
- Permanenza max 2 anni

AUTOGESTIONE DELLE STRUTTURE

PRINCIPALI DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA DELLA DONNA

- Presenza di figli/e minori (soprattutto in età prescolare)
- Mancanza di patente o auto
- Difficoltà nel reperimento di un lavoro o di contratto a tempo indeterminato
- Difficoltà nel reperimento di un'abitazione/contratto di locazione
- Impossibilità di pagare una babysitter
- Impossibilità di ottenere un ISEE separato dal marito
- Necessità della firma del padre per cambio scuola, percorso psicologico minori...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Un uomo maltrattante può essere un buon padre?
- Terapia di coppia si o no?
- Quanto dura una permanenza in casa rifugio?
- In che percentuale la responsabilità è di una o dell'altra parte?



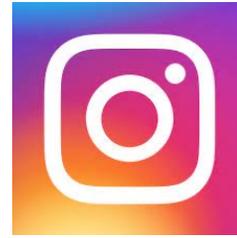
D.i.Re

Donne in Rete contro la violenza

CENTRI ANTIVIOLENZA FRIULI VENEZIA GIULIA

- ▶ **Associazione Da donna a DONNA Onlus**
Piazza Giuseppe Furlan 2, 34077 **Ronchi dei Legionari**
Tel/fax 0481474700 Email: info@dadonnaadonna.org - www.dadonnaadonna.org
- ▶ **Associazione di volontariato SOS Rosa**
Via Diaz 5, 34170 **Gorizia**
Tel/fax 048132954 Email: sosrosagorizia@gmail.com - www.sosrosa.it
- ▶ **Associazione Voce Donna ONLUS**
Viale Dante 19, 33170 **Pordenone**
Tel/fax 043421779 Email: vocedonnapn@gmail.com - vocedonnapn.it
- ▶ Via Renato Del Din, 9 **Tolmezzo**
- ▶ Tel/Fax 0433 949021 Email: vocedonnafriuli@gmail.com - vocedonnapn.it
- ▶ **Associazione G.O.A.P. Onlus – Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti**
Via San Silvestro 5, 34121 **Trieste**
Tel 0403478778 Email: info@goap.it - www.goap.it

ATTIVISTE CONTEMPORANEE



CARLOTTA VAGNOLI

carlottavagnoli

JENNIFER GUERRA

jenniferguerra

IRENE FACHERIS

cimdrp

LORENZO GASPARRINI

lorenzo.gasparrini

VERA GHENO

a_wandering_sociolinguist

GIULIA ZOLLINO

giuliazollino

GIULIA BLASI

lagiuliab

EMMA CLIT

emma_clit

*Il silenzio è tutto ciò che temiamo.
C'è salvezza in una voce.*

(Emily Dickinson 1873)

Grazie per l'attenzione!